

MARINA DI PORTO OTTIOLU

REGOLAMENTO INTERNO DELL'APPRODO TURISTICO DELLA MARINA DI PORTO OTTIOLU

di

FIN PORTO s.r.l.

Piazzetta di Porto Ottiolu snc

08020 Budoni (NU)

P.I. 01181480912

2004

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELL'APPRODO TURISTICO "MARINA DI PORTO OTTIOLU"

Art. 1

Il presente regolamento disciplina l'uso delle infrastrutture portuali e la fornitura dei servizi dell'approdo turistico denominato "MARINA DI PORTO OTTIOLU" sito nel Comune di Budoni (NU) e si applica senza limitazione alcuna a tutti gli utenti dell'approdo e delle aree demaniali in concessione.

La Società FIN PORTO S.r.l. con sede Legale in Budoni - Piazzetta di Porto Ottiolu snc, che gestisce il Porto in regime di concessione demaniale, nel presente Regolamento sarà indicata semplicemente come "Concessionaria" mentre con la denominazione di "Utente" sarà indicata la persona fisica, Ente o Società cui risulta assegnato l'ormeggio o che comunque intenda usufruire di prestazioni nell'ambito della Concessione.

Art. 2

La Società FIN PORTO S.r.l. gestisce direttamente la Concessione cinquantennale in forza dell'atto pubblico di concessione in data 18 luglio 1986 stipulato presso la Capitaneria di Porto di Olbia e approvato dal Ministero della Marina Mercantile con Decreto in data 20 settembre 1984.

Art. 3

Tutti i servizi forniti dalla Concessionaria agli Utenti sono disciplinati dalla Direzione del Porto che provvede altresì all'assegnazione degli ormeggi, nonché alla applicazione del regolamento e delle tariffe.

La Direzione del Porto comprende:

- Ufficio Tecnico Operativo
- Ufficio Amministrazione.

La Direzione dell'approdo è diretta da un Direttore del Porto, nominato dalla Concessionaria, che agisce in suo nome e conto.

Art. 4

La ricettività del Porto è di 405 posti barca così ripartiti:

Categoria	N.	Dimensione max natante	Dimensioni specchio acque
I	81	6.00 x 2.30	6.00 x 2.50
II	125	7.50 x 2.50	8.00 x 3.00
III	87	9.50 x 3.20	10.00 x 3.50
IV	46	11.00 x 3.80	12.00 x 4.00
V	33	14.00 x 4.20	15.00 x 4.50
VI	18	16.50 x 4.70	19.00 x 5.00
VII	15	18.50 x 5.20	22.00 x 5.50

Art. 5

Chiunque intenda assicurarsi la disponibilità di un ormeggio deve stipulare con la Concessionaria apposito contratto.

Il Contratto per l'assegnazione dell'ormeggio può essere:

- per la durata della Concessione;
- annuale;
- mensile;
- giornaliero.

Il contratto di ormeggio per la durata della Concessione sarà regolato secondo gli accordi raggiunti al momento della stipula del contratto stesso.

Per i contratti annuali, il pagamento deve avvenire in due rate semestrali anticipate delle quali la prima alla stipula del Contratto. Per i pagamenti in unica soluzione anticipata, la Concessionaria concederà uno sconto del 5%. Per i contratti mensili, il pagamento dovrà essere effettuato anticipatamente all'atto della stipula. Per i contratti ultramensili, ogni mensilità dovrà essere corrisposta almeno cinque giorni prima della scadenza del mese precedente. Per i contratti con prestazioni giornaliere i pagamenti dovranno essere effettuati all'atto dell'arrivo in Porto per il periodo previsto.

Nei casi di proroga della permanenza dovrà essere data conferma alla Direzione del Porto almeno 24 ore prima e dovrà essere effettuato il pagamento delle tariffe per il nuovo periodo.

Art. 6

E' fatto assoluto divieto di utilizzare l'ormeggio con imbarcazioni di lunghezza o larghezza, fuoritutto, superiori a quelle della categoria di appartenenza dell'ormeggio oggetto del contratto, ad eccezione di deroghe autorizzate dalla Direzione dell'approdo per cause particolari.

Nel caso si verifichi, la Direzione del Porto ordinerà l'allontanamento dell'imbarcazione dall'ormeggio.

Qualora l'Utente non provveda tempestivamente provvederà la Direzione del Porto col proprio personale, a spese dell'Utente, sistemando l'imbarcazione in altro ormeggio di categoria adeguata per il quale dovrà essere corrisposta la tariffa prevista.

L'Utente che non dichiara le esatte dimensioni dell'imbarcazione potrà essere allontanato dal Porto, a giudizio insindacabile della Direzione del Porto.

La Direzione del Porto si riserva la facoltà di accertare le esatte dimensioni delle imbarcazioni all'ormeggio.

Art. 7

Dal momento della consegna, l'Utente ha la piena disponibilità dell'ormeggio e la Concessionaria si impegna a mantenerlo libero nel caso della di lui assenza dall'approdo per qualsiasi periodo di tempo.

Gli ormeggi sono annotati in un apposito registro tenuto dalla Direzione del Porto, con l'indicazione dei nomi degli Utenti i quali devono sempre ormeggiare le proprie imbarcazioni esclusivamente al posto loro assegnato, salvo particolari casi da autorizzarsi di volta in volta dalla Direzione del Porto.

In ogni caso di decadenza o cessazione del diritto di ormeggio (risoluzione del contratto, scadenza del periodo di assegnazione dell'ormeggio ecc.) l'Utente è obbligato a rimuovere l'imbarcazione.

La Direzione del Porto si riserva, comunque, di ricorrere alla rimozione forzosa dell'imbarcazione con eventuale trasporto della stessa fuori dall'ambito portuale, con l'addebito all'Utente delle relative spese e la richie-

sta del pagamento della tariffa giornaliera per il periodo di occupazione dell'ormeggio.

Per tale motivo, è fatto assoluto divieto di usare lucchetti od altri sistemi di chiusura sulle catene o sui cavi di ormeggio.

Art. 8

L'Utente dovrà servirsi esclusivamente delle attrezzature di ormeggio del Porto.

Art. 9

L'Utente che abbia stipulato un contratto per l'utilizzo dell'ormeggio per un periodo maggiore di trenta giorni e che intenda accordare temporaneamente a terzi, di gradimento della Concessionaria, l'uso del proprio ormeggio, deve attenersi alle seguenti prescrizioni:

- 1) comunicare alla Direzione del Porto il nominativo del terzo e del titolare dell'imbarcazione, precisando le dimensioni fuoritutto della stessa;
- 2) assicurarsi che il terzo utilizzatore dell'ormeggio sia a conoscenza delle norme contenute nel presente regolamento e si impegni ad osservarle;
- 3) corrispondere alla Concessionaria il 5% dell'ammontare della tariffa in vigore per l'uso temporaneo dell'ormeggio secondo la categoria di appartenenza. La Concessionaria si riserva di pretendere il versamento di detta somma direttamente dall'utilizzatore dell'ormeggio.

L'Utente può, inoltre, incaricare la Concessionaria, per tramite della Direzione del Porto, a concedere a terzi l'uso temporaneo del proprio posto di ormeggio. Sull'importo percepito la Concessionaria tratterrà la somma pattuita all'atto dell'incarico, a titolo di rimborso spese.

Art. 10

La Concessionaria, per tramite della Direzione del Porto, cura la somministrazione dell'acqua (potabile) e provvede all'allacciamento dell'utenza del servizio telefonico (ove possibile) e dell'energia elettrica.

L'Utente è tenuto a rimborsare alla Concessionaria le spese relative alle forniture ed utenze sopraccitate con le modalità indicate al successivo art. 13.

Per il servizio telefonico sarà addebitato altresì l'importo relativo alle conversazioni effettuate.

Tutti i servizi godono della clausola di esclusiva di cui all'art. 1567 del Codice Civile.

In caso di mancato pagamento da parte degli Utenti dell'importo della fornitura, la Concessionaria, tramite la Direzione del Porto, avrà il diritto di sospendere la somministrazione sino all'adempimento da parte dell'Utente, preventivamente avvertito a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o mediante consegna diretta da parte del Personale della Direzione del Porto. Nel caso in cui il pagamento non venga effettuato neanche dopo la diffida, la Concessionaria potrà risolvere il contratto ferma restando ogni possibile ulteriore azione per il recupero del credito e degli eventuali danni.

Art. 11

La Direzione del Porto curerà, con il proprio personale, l'esecuzione dei seguenti servizi:

- 1) pulizia dello specchio acqueo portuale e mantenimento dei fondali;
- 2) pulizia dei pontili e delle banchine, nonché raccolta dei rifiuti di bordo e degli oli esausti;
- 3) servizio antincendio ed antinquinamento;
- 4) assistenza all'ormeggio ed al disormeggio delle imbarcazioni;
- 5) manutenzione ordinaria degli impianti e degli arredi portuali;
- 6) pubblica illuminazione del porto;
- 7) radio assistenza con apparato VHF;
- 8) vigilanza notturna e diurna.

Art. 12

La Direzione del Porto curerà la vigilanza a mezzo del proprio Personale o di Agenti Giurati.

La vigilanza è estesa alle imbarcazioni degli utenti, agli impianti ed alle attrezzature dell'approdo.

Gli addetti alla vigilanza debbono tempestivamente comunicare alla Direzione del Porto il nominativo delle persone che hanno cagionato turbativa o molestia per l'adozione delle azioni necessarie.

La concessionaria, salvi i provvedimenti delle competenti autorità, in caso di infrazione al presente regolamento, o di recidiva, potrà far allontanare l'Utente dal Porto o risolvere il contratto di ormeggio sentito il parere di un Delegato della Soc. FIN PORTO S.r.l.

Art. 13

Per i servizi di cui ai precedenti artt. 10, 11 e 12 gli Utenti sono tenuti a versare anticipatamente una somma forfettaria stabilita dalla Concessionaria con apposita tariffa.

Art. 14

Tutti I servizi predisposti dalla Concessionaria sono espletati anche nella zona del porto riservata alle imbarcazioni in transito.

Gli utenti che usufruiranno di servizi in tale zona sono, pertanto, tenuti a corrispondere gli importi previsti nelle particolari tariffe approvate dall'Autorità Marittima, alla cui riscossione provvede la Direzione del Porto.

Art. 15

Per la fornitura di carburanti ed affini, nonché per le prestazioni di conforto, per quelle di assistenza tecnica e per le forniture di bordo, gli Utenti dovranno corrispondere gli importi relativi ai servizi ricevuti direttamente agli assuntori dei servizi medesimi.

Art. 16

Per le occupazioni a qualsiasi titolo di aree coperte e scoperte, preventi-

vamente autorizzate dalla Direzione del Porto, devono essere corrisposti alla Concessionaria gli importi delle tariffe dalla stessa fissate.

Art. 17

L'impiego delle gru semoventi e simili nonché le operazioni di alaggio e di messa in mare dei natanti, sono soggetti a tariffe elaborate dagli assuntori del servizio ed i relativi importi devono essere versati direttamente agli aventi diritto.

E' vietato l'ingresso nel Porto di qualsiasi mezzo mobile di sollevamento, salvo quelli espressamente autorizzati dalla Concessionaria.

E' altresì vietata, nell'ambito portuale, qualsiasi attività di assistenza, di riparazione o raddobbo dei natanti senza la preventiva autorizzazione della Concessionaria che ne approva anche le tariffe.

Ferma restando la possibilità di effettuare autonomamente piccoli lavori di ordinaria manutenzione con onere da parte degli interessati di preavvisare la Concessionaria che ne approva modalità e tempi.

L'uso dello scalo di alaggio è disciplinato dalla Concessionaria tramite la Direzione del Porto.

Le relative tariffe sono approvate dall'Autorità Marittima.

Art. 18

Tutte le manovre eseguite all'interno dell'approdo dovranno effettuarsi attenendosi alle disposizioni impartite dalla Direzione del Porto, la quale potrà anche disporre movimenti d'autorità ove ciò si renda necessario per esigenze particolari.

Art. 19

Le prove di velocità sono vietate entro 300 mt. dalla entrata dell'approdo.

La navigazione a vela è proibita nell'approdo. In caso di avaria al motore ausiliario, l'Utente dovrà richiedere alla Direzione del Porto l'ausilio dei mezzi portuali per rimorchio il cui costo gli sarà addebitato.

Art. 20

L'entrata in porto ai natanti da pesca e da cabotaggio viene autorizzata

solo in ipotesi di caso fortuito o in caso di forza maggiore.

Competenti ad autorizzare l'ingresso sono l'Autorità Marittima ed il Delegato della Società.

Art. 21

Tutte le imbarcazioni che approdano nel Porto devono essere in perfetta efficienza per la sicurezza in navigazione ed in stazionamento.

Il proprietario e possessore del natante è responsabile comunque dei danni che lo stesso, per il mancato rispetto delle disposizioni di cui sopra, possa recare ad altri natanti o all'approdo.

Qualora il personale dell'approdo constati che un natante è allo stato di abbandono o che corre il rischio di affondare o di causare danni ai natanti ed alle attrezzature circostanti, avviserà ove possibile, immediatamente il proprietario o possessore e contemporaneamente il guardiano nominato, affinché sia eliminato il rischio di cui sopra.

Se non si dovesse provvedere entro i termini stabiliti, da parte del proprietario o possessore del natante, il natante sarà tirato a secco a spese e rischio del proprietario o possessore senza pregiudizio alcuno per qualsiasi azione nei suoi confronti, ed a suo esclusivo rischio e carico.

La Direzione del Porto può disporre ispezioni in qualsiasi momento ai fini della prevenzione di incidenti o danni.

Art. 22

Qualora un natante affondi dentro l'approdo, avanporto, o nelle vicinanze di questo, il proprietario o il possessore o il guardiano nominato, sono obbligati alla immediata rimozione o allo smantellamento del relitto dopo avere ottenuto, da parte della Direzione dell'approdo, l'approvazione sentita l'Autorità Marittima competente; in caso di non tempestivo adempimento da parte dell'Utente, tali lavori verranno effettuati dalla Direzione dell'approdo addebitandone i costi e i danni subiti e subendi al proprietario dell'unità navigante.

Art. 23

In caso che l'amministrazione disponga operazioni di dragaggio, oppu-

re la manutenzione degli ormeggi a mezzo di palombari o sommozzatori, la Direzione dell'approdo disporrà gli appositi segnali o bandiere.

Qualsiasi spostamento dei natanti degli Utenti potrà essere effettuato fuori dei segnali suddetti, ove ad insindacabile giudizio della Direzione dell'Approdo non sia necessario sospendere il traffico per la sicurezza ed operatività del medesimo.

Art. 24

Il varo, alaggio, riparazioni, carenaggio ecc., dei natanti nell'ambito portuale sono autorizzati soltanto nella zona cantieristica appositamente destinata per tale uso.

Il cantiere navale è obbligato a rispettare il presente Regolamento e non potrà in alcun modo ingombrare le strade di accesso al porto, se non limitatamente al tempo strettamente necessario per le operazioni relative agli spostamenti e dietro preventiva autorizzazione della Direzione dell'approdo che vigilerà sulle operazioni di cui sopra, e ove è il caso, darà opportune disposizioni alle quali è obbligatorio attenersi da parte di tutti gli utenti.

Art. 25

Nella banchina a disposizione del cantiere navale e relativo specchio di acqua prospiciente potranno sostare natanti solo per il periodo strettamente necessario all'esecuzione dei lavori. Il possessore del natante che intende entrare nell'area destinata a cantiere navale dovrà avvisare la Direzione dell'approdo indicando i lavori da fare e la durata degli stessi. Copia dell'istanza e i documenti di Bordo dovranno essere consegnati immediatamente a cura e responsabilità del Cantiere, all'Autorità Marittima al fine di consentire alla medesima (art. 9 D. M. 15 settembre 1977 - Approv. Reg. Sicurezza per la navigazione da porto), di effettuare le visite e i controlli ai fini della sicurezza della navigazione, che potranno essere ritenuti necessari in relazione al tipo di entità dei lavori medesimi.

Art. 26

Il proprietario, l'equipaggio o guardiano di un natante non può rifiu-

tarsi di collaborare, di allargarsi o stringersi sull'ormeggio, di fare quanto altro serva per facilitare i movimenti degli altri natanti, e di assistere alle manovre di ormeggio o disormeggio.

Art. 27

Nell'ambito dell'approdo sono proibiti i giochi in genere, in particolare quelli con il pallone, nonché altre attività che possono recare molestia agli Utenti dell'approdo. Similmente è proibito usare i mezzi mobili della Società se non per gli usi cui sono destinati. E' inoltre vietato nel modo più assoluto disturbare la quiete pubblica con schiamazzi, riproduttori fonici radio e TV.

In caso di forte vento l'Utente dovrà assicurare le manovre correnti per quanto possibile.

La Marina non potrà essere in alcun caso responsabile solidamente per i danni causati da terzi o verso terzi da coloro che utilizzano l'approdo.

Art. 28

La Società non risponde di eventuali furti che dovessero verificarsi nell'ambito dell'approdo, ed anche a bordo delle imbarcazioni, autoveicoli e motocicli e nelle unità immobiliari dell'approdo stesso. Analogamente non risponde di furti di imbarcazioni, autoveicoli, motocicli, biciclette ed oggetti e parti di esse, nonché di qualsiasi danno arrecato a persone o cose che si trovino nell'ambito dell'approdo da parte di persone che non siano suoi dipendenti o da cose ed animali non di sua proprietà.

Art. 29

Tutte le imbarcazioni che utilizzano gli ormeggi o comunque usufruiscono dei servizi del porto devono essere preventivamente assicurate per la responsabilità civile verso terzi, per l'incendio e per il furto.

La Polizza di assicurazione dovrà essere esibita all'atto dell'arrivo in porto e a richiesta del personale della Direzione del Porto.

Qualora l'imbarcazione non risulti assicurata o il massimale sia palesemente insufficiente, la Direzione del Porto potrà negare l'ormeggio o chiederne l'integrazione di valore.

Art. 30

Al fine di evitare danneggiamenti alle attrezzature portuali di ormeggio, è tassativamente vietato a tutte le imbarcazioni, salvo casi di forza maggiore, di dare fondo alle ancore.

E' altresì vietato ingombrare i pontili con materiali di qualsiasi genere.

Art. 31

L'Utente che prevede di lasciare l'ormeggio per un periodo di tempo superiore alle 24 ore, deve darne comunicazione alla Direzione del Porto.

Analoga comunicazione dovrà essere fatta in caso di previsto rientro oltre le ore 21.00.

Art. 32

Nell'ambito del porto la velocità massima consentita è di 3 nodi.

Art. 33

Le prove dei motori e qualsiasi altro rumore molesto sono vietati prima delle ore 10.00 e dopo le ore 20.00; nel periodo giugno-settembre sono altresì vietati dalle ore 12.30 alle ore 15.30.

E' parimenti vietata la prova di trazione o spinta dei motori con imbarcazione all'ormeggio.

Art. 34

Nell'interno del Porto è vietato l'uso dei proiettori, la pulizia delle sentine con scarico fuori bordo, il getto delle immondizie e ogni altra sostanza liquida o solida che possa provocare odori sgradevoli, inquinamento o insudiciamento delle banchine e dello specchio acqueo. In particolare è vietato, all'interno del porto, l'uso degli impianti igienici di bordo con scarico diretto in mare.

Gli Utenti potranno essere obbligati a dotare le imbarcazioni di opportune attrezzature idonee alla raccolta dei liquami per lo scarico degli stessi nella rete fognaria dell'approdo.

I rifiuti solidi dovranno essere depositati, a cura degli Utenti, esclusiva-

mente negli appositi contenitori messi a disposizione dalla Concessionaria.

Art. 35

Nelle acque dell'approdo ed all'imboccatura sono vietati: la balneazione, la raccolta di frutti di mare, di molluschi, nonché la pesca con qualsiasi attrezzo, compresa la pesca subacquea. L'ispezione delle carene o eventuali lavori subacquei, anche sulle imbarcazioni, sono di esclusiva pertinenza della Marina, che effettuerà tali attività con operatori subacquei in forza degli artt. 204 e seguenti del Regolamento Marittimo.

Art. 36

La circolazione veicolare all'interno del porto è vietata salvo autorizzazione della Direzione del Porto.

La sosta degli autoveicoli è consentita esclusivamente nelle aree destinate a parcheggio.

Art. 37

La velocità massima degli autoveicoli e dei motocicli e biciclette, non può superare i 15 Km./h., e comunque dovranno essere rispettate le norme di precedenza ed attenzione nella guida del veicolo.

Art. 38

L'accesso veicolare all'interno dell'approdo è consentito a coloro che siano autorizzati, in ragione della disponibilità di posti barca e/o di posti auto.

Ad essi è rilasciato apposito contrassegno che va tenuto in evidenza sul parabrezza del veicolo.

L'accesso è consentito a tutti coloro ai quali, per esigenze di carico e scarico di mezzi e materiali, sia stato concesso specifico permesso temporaneo dalla Direzione. Ogni altro Utente dell'approdo, per depositare persone e bagagli, può accedere con la propria autovettura, rimorchio o altro veicolo trainante al punto più vicino all'imbarcazione interessata, appositamente indicato dalla Direzione. Al termine delle citate operazioni, gli autoveicoli dovranno essere posteggiati nelle zone destinate al parcheggio all'interno dell'area demaniale o all'esterno di essa, secondo il caso.

Il traffico veicolare all'interno dell'approdo deve svolgersi esclusivamente per gli itinerari e nelle sedi indicate da apposita segnaletica sia orizzontale che verticale.

Art. 39

Il parcheggio degli autoveicoli, motoveicoli, e comunque di mezzi trainanti e trainati deve avvenire soltanto nelle zone all'uopo destinate. Conseguentemente lo stazionamento dei mezzi predetti in posizione non consentita darà luogo alla immediata rimozione forzata a spese del proprietario.

Non è consentito il parcheggio di roulotte di ogni tipo, salvo preventiva autorizzazione temporanea da parte della Direzione del Porto.

Art. 40

E' proibito salire sui pontili per qualsiasi evenienza, con autovetture, motorini e biciclette. I carrelli, forniti dalla Marina per i trasporti bagagli, devono essere riportati a cura dell'utente nello spazio fuori pontile ad essi riservato.

Art. 41

Gli animali domestici sono ammessi all'interno dell'approdo per il tempo strettamente necessario all'imbarco; dovranno comunque essere prese tutte le precauzioni al fine di non arrecare disagio o molestia agli Utenti.

Art. 42

Le imbarcazioni non possono mai costituire sede di attività commerciali e professionali.

Nessun servizio potrà essere effettuato da chicchessia sui natanti dell'approdo, analogo a quelli resi direttamente dalla Marina. Tuttavia la Marina potrà autorizzare aziende specializzate ad operare nell'ambito portuale, iscrivendole in apposito registro presso la Direzione dell'approdo. Tali aziende dovranno, a titolo di rimborso spese di registrazione, controllo, sicurezza ed ecologia, pagare alla Soc. FIN PORTO S.r.l., le tariffe da questa stabilite.

Art. 43

La Società ha cura di predisporre un'appropriata organizzazione dotata di impianti fissi e mobili per poter intervenire, in caso di incendio o di grave inquinamento, con personale specializzato. In tali circostanze la Direzione ha ogni più ampio potere e facoltà e le sue disposizioni devono essere immediatamente eseguite. Comunque le imbarcazioni ormeggiate devono osservare le seguenti disposizioni di indole preventiva e generale, con facoltà in ogni momento per la Direzione di richiedere alla competente Autorità ispezioni a bordo nonché di adottare ulteriori provvedimenti nel caso di riscontrata loro inosservanza:

- 1) in caso di versamento di idrocarburi sul piano dell'acqua o sulle banchine, moli o pontili, il responsabile deve immediatamente avvisare la Direzione e prendere prontamente tutti i provvedimenti opportuni per contenere e limitare il danno curando di informare il personale delle imbarcazioni vicine a quanti si trovino in luogo;
- 2) prima della messa in moto del motore a benzina l'Utente deve provvedere alla aereazione del vano motore;
- 3) ogni imbarcazione deve controllare, prima di ormeggiarsi, che non esistano residui di perdite di idrocarburi in sentina, e che non vi siano perdite degli stessi in acqua;
- 4) gli impianti elettrici di bordo debbono essere in perfetto stato di funzionamento e manutenzione;
- 5) il rifornimento di carburante all'imbarcazione deve essere effettuato esclusivamente a mezzo delle pompe della stazione di distribuzione di carburanti ed affini esistente nell'approdo; è assolutamente vietato, nell'ambito dell'approdo, qualsiasi altra modalità di rifornimento anche parziale, sia a mezzo di serbatoi mobili, anche se autotrasportati, riforniti di pompe, sia a mezzo di recipienti di qualsiasi tipo trasportabili, sia con qualsiasi altro sistema; in caso di assoluta necessità – mancanza completa di carburante, impianti in riparazione ecc. – il responsabile dei servizi di bunkeraggio deve chiedere espressa autorizzazione alla Direzione, per qualsiasi quantità o prestazione;

- 6) i compartimenti di bordo contenenti le bombole di gas liquido devono essere adeguatamente aereati;
- 7) gli estintori di bordo devono essere rispondenti ai regolamenti in vigore in numero sufficiente ed in perfetta efficienza;
- 8) in caso di inizio di incendio a bordo di una imbarcazione, sia da parte del personale della stessa che di quello delle imbarcazioni vicine, deve immediatamente farsi quanto possibile per lottare contro le fiamme avvisando, nel contempo, con i mezzi più rapidi possibili, la Direzione, che avrà cura di segnalare l'emergenza, per i provvedimenti del caso, alle competenti Autorità ed agli organi dei quali sia previsto l'intervento e, se possibile, via radio o telefono; in particolare è attribuita alla Direzione, secondo il suo prudente apprezzamento, la facoltà di disormeggiare immediatamente l'imbarcazione con incendio a bordo e di allontanarla dall'approdo;
- 9) tutti gli impianti di bordo devono essere disattivati in caso di abbandono dell'imbarcazione.

Le spese relative agli interventi operati in conseguenza degli incendi, di cui al presente articolo, sono a carico dell'utente responsabile, oltre all'eventuale risarcimento dei danni arrecati a terzi o agli arredi portuali.

Art. 44

I posti ormeggio riservati alle imbarcazioni in transito, pari a 1/10 del totale, sono opportunamente distinti con strisce gialle e nere segnate sul ciglio di banchina.

Le imbarcazioni ormeggiate nella parte pubblica del porto godono di tutti i servizi organizzati dalla Concessionaria e conseguentemente sono tenuti all'osservanza delle norme contenute nel presente regolamento in quanto applicabili e al pagamento delle relative tariffe.

All'arrivo in porto, il conduttore dell'imbarcazione deve presentare prontamente i documenti di bordo alla Direzione del Porto e firmare la

scheda per la richiesta dell'ormeggio in cui dovrà essere specificato l'eventuale recapito in caso di temporaneo abbandono dell'imbarcazione.

Art. 45

Fanno parte integrante del presente regolamento tutte le tariffe approvate dalla Concessionaria e dall'Autorità Marittima per quanto di sua competenza.

Le infrazioni al presente regolamento rilevate dal personale della Direzione del Porto saranno rapportate alla Concessionaria per le opportune azioni al riguardo.

Nel caso siano accertate violazioni a norma di legge, l'Utente ne risponderà direttamente agli organi competenti.

Art. 46

Il presente Regolamento è stato approvato dagli Organi Amministrativi della Concessionaria con provvedimento in data 1 Luglio 2003 e dalla Capitaneria di Porto di Olbia con ordinanza n. 7/2005 in data 24 Febbraio 2005.

Il presente Regolamento potrà essere integrato e modificato dalla Concessionaria quando ritenuto necessario e successivamente approvato dall'Autorità Marittima.

Art. 47

In caso di controversia il Foro competente è quello di Nuoro.



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
CAPITANERIA DI PORTO DI OLBIA

ORDINANZA N° 7/2005

Il sottoscritto Capitano di Vascello (CP) Capo del Compartimento Marittimo e Comandante del Porto di Olbia

VISTA l'istanza in data 26.07.2004 con la quale la "FIN PORTO S.r.l." ha richiesto l'approvazione del Regolamento Interno dell'Approdo Turistico di Porto Ottiolu;

CONSIDERATA l'opportunità di approvare quelle parti del Regolamento che attengono più strettamente agli aspetti pubblicitari, in particolare alla sicurezza della navigazione, alla tutela della pubblica incolumità, alla prevenzione dell'inquinamento, alla corretta gestione e manutenzione delle aree e pertinenze demaniali ed alla assicurazione delle quote di ormeggi per le unità in transito.

VISTA la Circolare n° 47 in data 5 agosto 1996 del Ministero dei Trasporti e della Navigazione;

VISTO l'atto formale di concessione n° 73 del 18 luglio 1974 tra la "INTERMARINE SARDEGNA S.p.A." e l'AUTORITA' MARITTIMA per la realizzazione di un approdo turistico in località Ottiolu comune di Budoni.

VISTA la licenza di subingresso repertorio n° 133 del 10 luglio 2003 in cui la "FIN SARDA S.r.l." subentra in luogo della "MARINA DI PORTO OTTIOLU S.p.A.";

VISTA l'autorizzazione del 13 novembre 2003 ai sensi dell'art. 45 bis del C.N. rilasciata alla "FIN SARDA S.r.l." per poter affidare alla "FIN PORTO S.r.l." la gestione dell'approdo turistico.

VISTI gli articoli 16, 17, 30 e 81 del Codice della Navigazione e gli articoli 59 e 524 del relativo Regolamento di Esecuzione (Parte Marittima)

ORDINA

Articolo 1

E' approvato l'unito "Regolamento interno dell'approdo turistico di Porto Ottiolu".

Articolo 2

E' fatto obbligo a chiunque spetti, di osservare e far rispettare la presente ordinanza.

I contravventori saranno perseguiti a norma delle pertinenti disposizioni di Legge e, in particolare, per quanto attiene agli interessi marittimi, con l'applicazione degli articoli 1161, 1164, 1174 e 1231 del Codice della Navigazione.

Olbia li, 24 FEBBRAIO 2005

F.to IL COMANDANTE
C.V. (CP) Pietro SOTGIU

MARINA DI PORTO OTTIOLU

INTERNAL MOORING REGULATIONS FOR TOURISTS AT MARINA DI PORTO OTTIOLU

administered by

FIN PORTO s.r.l.
Piazzetta di Porto Ottiolu snc
08020 Budoni (NU)
P.I. 01181480912

2004

**REGULATIONS FOR THE ADMINISTRATION
OF THE “MARINA DI PORTO OTTIOLU”
HARBOUR AND PORT FOR TOURISTIC VESSELS**

Clause 1

The present regulations regard the use of the port infrastructures and the supply of mooring and docking services for tourists at the harbour and port denominated “MARINA DI PORTO OTTIOLU” in the Municipality of Budoni (NU) and is to be applied without limitations to all the users of the mooring and landing areas and of the areas owned by the state which are leased or held in concession.

The company FIN PORTO S.r.l., with its head office in Budoni - Piazzetta di Porto Ottiolu snc, which runs the Port under concession from the state, will be defined in the present Regulations simply as the “Concessionary” while the physical person, body or company to which the mooring place has been assigned or which intends to use services and facilities connected with the Concession will be indicated and defined as the “User”.

Clause 2

The company FIN PORTO S.r.l. directly manages the Concession for fifty years according to the public act of concession dated 18 July 1986 stipulated at the *Capitaneria di Porto* (Harbour Master’s Office) of Olbia and approved by the Ministry of the Merchant Navy with a Decree dated 20 September 1984.

Clause 3

All the services supplied by the Concessionary to the Users are regulated by the Port Administration which also deals with assigning the moor-

ings, as well as the application of the regulations and the relevant fees.

The Port Administration consists of:

- The Technical Operative Office;
- The Administrative Office.

The Administration and Management of the moorings is directed by a Director of the Port, nominated by the Concessionary, who acts in its name and on its account.

Clause 4

The Port has 405 places available for vessels and boats which are divided up as follows:

Category	No	Maximum dimensions of the vessel	Dimensions of the stretch of water
I	81	6.00 x 2.30	6.00 x 2.50
II	125	7.50 x 2.50	8.00 x 3.00
III	87	9.50 x 3.20	10.00 x 3.50
IV	46	11.00 x 3.80	12.00 x 4.00
V	33	14.00 x 4.20	15.00 x 4.50
VI	18	16.50 x 4.70	19.00 x 5.00
VII	15	18.50 x 5.20	22.00 x 5.50

Clause 5

Whoever intends to be assured of the availability of a mooring place must stipulate an appropriate contract and agreement with the Concessionary.

The Contract for the assigning of the mooring place may be:

- for the entire duration of the Concession;
- annual;
- monthly;
- daily.

The contract of the mooring place for the duration of the Concession will be regulated according to the agreements stipulated and drawn up within the contract itself.

As regards the annual contracts, the payment must be made in advance in two six-monthly instalments, the first of which will be paid at the moment of stipulating the Contract. For each single and complete advance payment, the Concessionary will concede a discount of 5%. For monthly contracts the payment must be made in advance at the moment of stipulating the Contract. For contracts lasting more than a month, each monthly payment must be made at least five days before the end of the previous month. For daily contracts the payment must be made at the moment of arrival in the port for the whole period of the intended stay. If the period of the stay is prolonged this must be confirmed and notified to the Port Administration at least 24 hours before commencement of the continuation of the stay and the payment of the fee for the new period must be made at the moment of notification.

Clause 6

It is absolutely forbidden to utilize the mooring place with vessels of an l.o.a. (length over all) or width superior to those of the category of the mooring place stipulated in the contract, except for cases of special permission for particular causes, authorized by the Administration of the mooring place. If an infringement of this rule occurs, the Port Administration will order the vessel to leave the mooring place.

If the User does not immediately comply with such an order the Port Administration will use its own staff, at the User's expense, to reposition the vessel in another mooring place of an appropriate category for which the proper fee must be paid.

The User who does not declare the exact dimensions of his/her vessel can be forced to leave the Port, according the non-disputable decision of the Port Administration.

The Port Administration reserves the right to ascertain the exact dimensions of boats and vessels at their mooring places.

Clause 7

From the moment of its entrustment the mooring place will be at the User's full disposition and availability and the Concessionary herewith pledges to keep it free in the case of the former's absence from the moor-

ing place for any length of time within the period covered by the contract.

The moorings are annotated in a special register kept by the Port Administration, together with the names of the Users who must always moor their vessels exclusively at the place assigned to them, except for in particular cases, to be authorized by the Port Administration if and when they may arise.

In any case of cessation or expiry of the right to a mooring place (annulment of the contract, expiry of the assignment period of the mooring place, etc.) the User is obliged to remove his/her vessel.

The Port Administration nevertheless has the right to remove the vessel from its mooring place, transporting it out of the area of the port if this is necessary, with the right to charge the User the relative costs as well as the payment of the daily fee for the period in which the mooring was occupied.

For this reason it is absolutely forbidden to use locks or other blocking or closing systems on the chains, ropes or cables of the moorings.

Clause 8

The User must only and exclusively use the mooring equipment of the port.

Clause 9

The User who has stipulated a contract for the use of the mooring place for a period greater than thirty days and who intends to temporarily allow the use of his/her mooring place to third parties, acceptable to the Concessionary, must obey certain rules by carrying out the following actions:

- 1) communicating to the Port Administration the name of the third party and the owner of the vessel, while specifying the overall dimensions of the same vessel;
- 2) ensuring that the third party using the mooring place is aware of the rules and norms contained in the present regulation book and that he/she agrees to follow and observe them;
- 3) paying the Concessionary 5% of the relevant fee for the temporary use of the mooring place according to its category. The Concessio-

nary reserves the right to demand the payment of the said sum directly from the user of the mooring.

In addition the User can request the Concessionary, through the Port Administration, to take on the responsibility of allowing third parties the temporary use of his/her mooring place. The Concessionary will detract and keep from the amount paid to the User a sum agreed upon at the moment of the request, as a fee for the intermediary service provided.

Clause 10

The Concessionary, by means of the Port Administration, will deal with the supply of drinking water and will provide a telephone connection (when this is possible) as well as electrical energy.

The User must reimburse to the Concessionary the costs of supplying the above-mentioned services and facilities, according to the modalities specified in clause 13 below.

For the telephone connection the amount relative to the conversations made will also be charged.

All of the services are subject to the exclusivity clause of the Italian Civil Code, art. 1567.

In the event of the User not paying the costs of the supply of services and facilities, the Concessionary, by means of the Port Administration, will have the right to suspend this supply until the User, previously notified by a registered letter with advice of receipt directly delivered by the Staff of the Port Administration, pays his/her dues.

In the event that the payment is not made even after this notification, the Concessionary can annul the contract while reserving the right to take further action for obtaining sums owed and any damages incurred.

Clause 11

The Port Administration will carry out the following services, with its own staff:

- 1) cleaning of the area of water of the port and maintenance of the seabed;
- 2) cleaning of the piers, wharves and quays, as well as collection of re-

- fuse and rubbish from boats and used motor-oils;
- 3) providing an anti-fire and anti-pollution service;
 - 4) assistance at the moment of mooring and unmooring of vessels;
 - 5) ordinary maintenance of the structures, facilities and furnishings of the port;
 - 6) providing public illumination of the port;
 - 7) providing radio assistance with a VHF set;
 - 8) providing security surveillance both night and day.

Clause 12

The Port Administration will deal with surveillance by means of its own staff of security guards.

Surveillance activities will include the vessels of the Users, as well as the structures, facilities and equipment of the mooring area.

The guards responsible for surveillance must quickly communicate to the Port Administration the names of any persons who have caused disturbance or hindrance to the carrying out of the legally indicated actions regarding transgressions and the prevention of the same.

The Concessionary, as well as any measures taken by the competent authorities, can, in the event of the User's breaking of the present regulations, or of repeated misconduct or irregularities, compel the User to leave the port or annul the contract of mooring after hearing the opinion of a delegate of the FIN PORTO S.r.l. company.

Clause 13

For the services mentioned under the previous clauses. 10, 11 and 12 the Users must pay in advance a lump sum established by the Concessionary, corresponding to the usual fees for the use of the various services supplied.

Clause 14

All of the services supplied by the Concessionary are also carried out in the zone of the port which is reserved for vessels in transit. The Users who utilize

services in this zone must therefore pay the sums and fees specified and approved by the Maritime Authorities, which will be collected by the Port Administration.

Clause 15

For the supply of fuel and the like, as well as other facilities, technical assistance and various on-board supplies, the Users must pay the relative costs directly to the providers of these services and facilities.

Clause 16

For the occupation for whatever reason of covered and uncovered areas, previously authorized by the Port Administration, the particular fees established by the Concessionary must be paid to the same Concessionary.

Clause 17

The use of self-propelled winches and similar equipment as well as the operations of putting vessels onto the land or dry dock and putting them to sea, are subject to fees determined by the providers of the service and the relative costs must be paid directly to those supplying the service.

The entry into the port of any mobile lifting equipment is forbidden, unless expressly authorized by the Concessionary.

It is also forbidden, within the area of the port, to conduct any activities of modification, repair or refitting of the vessels without the previous authorization of the Concessionary who approves and establishes the relevant fees. It is however possible to autonomously carry out tasks of ordinary maintenance, with the obligation of previously notifying the Concessionary who will also approve and confirm the modalities and deadlines for the work to be performed.

The use of the area of the dry dock is regulated by the Concessionary through the Port Administration.

The relative fees are approved by the Maritime Authority.

Clause 18

All of the manoeuvres conducted within the mooring place must be

made in conformity with the rules and guidelines set down and established by the Port Administration, which also has the authority to order the movement of vessels for particular purposes and to intervene whenever this may be necessary.

Clause 19

Sailing and navigation at excessive speed is forbidden within 300 metres from the entrance to the mooring place.

Sail navigation is forbidden in the mooring place. In the event of an auxiliary motor breaking down, the User must ask the Port Administration for the use of the port tug or other means for towing, the cost of which will be met by the User.

Clause 20

The entry of fishing and trading vessels or coasters into the port is authorized only in fortuitous cases or in cases of unavoidable *force majeure*.

The Maritime Authority and the delegate of the FIN PORTO S.r.l. company are authorized to permit the entry of vessels to the port.

Clause 21

All vessels that dock in the port must be perfectly efficient as regards security and safety during both navigation and periods of stationary mooring.

The proprietor and owner of the vessel is responsible for any damage that he/she, due to the failure to respect and follow the above regulations, may cause to other vessels or to the mooring place.

If the staff responsible for the mooring place should notice that a vessel or craft is in decay or a state of abandonment or that it runs the risk of sinking or of causing damage to other vessels or the surrounding equipment, they will, if possible, immediately notify the proprietor or owner of the craft as well as the nominated guardian, so as to avoid the above mentioned risks.

If the proprietor or owner of the vessel does not take the necessary measures within the times established, the vessel will be towed into dry dock at the proprietor or owner's own exclusive expense and risk. The proprietor or owner will moreover be totally liable for any damage incurred

during any of these measures adopted and actions taken.

The Port Administration can make inspections at any moment in order to ensure the prevention of accidents or damage.

Clause 22

If a vessel should sink within the mooring place, in the entrance to the port, or in the area around it, the proprietor, the owner or the guardian nominated, are obliged to immediately remove or dismantle the wreck after having obtained approval from the Administration of the mooring place, which is the competent Maritime Authority. If the User does not act with sufficient speed and promptness, these tasks will be carried out by the Administration of the mooring place and the costs and damages suffered must be met by the proprietor of the craft or vessel.

Clause 23

In the event of dredging or maintenance operations at the mooring places being carried out by the port administration with deep-water or scuba divers, the Administration of the mooring place will arrange for putting up the appropriate signals or flags.

Any movements or manoeuvres of the vessels owned by the Users may be effected outside the said signals, unless, according to the non-debatable judgement of the Administration of the Mooring place, it is deemed necessary to suspend traffic in order to ensure the safety and operational ability of the Users.

Clause 24

Launching, putting into dry dock, repairing, careening, caulking etc. of the vessels within the area of the port is authorized only in the zone of the workshops specifically intended for these purposes.

The naval repair workshops are obliged to respect the present Regulations and may not in any way block or hinder the routes of access to the port, unless this is limited to the time strictly necessary for the operations of moving and towing and they are nevertheless subject to the previous authorization of the Administration of the mooring place which will monitor and observe the above mentioned operations and, if necessary, will make the appropriate

arrangements and regulations, which all the Users are obliged to obey and follow.

Clause 25

In the wharf available to the naval repair workshops and the relative stretch of water in front of it vessels may only stay for the period strictly necessary for carrying out the work. The owner of the vessel entering the area reserved for the naval repair workshops must notify the Administration of the mooring place and specify the type of work to be done and its duration. A copy of the request for repair or maintenance and the ship's papers and documents must be immediately consigned and entrusted by the repair workshops to the Maritime Authority. They have this obligation and responsibility in order to allow the latter (according to art. 9 D. M. 15 September 1977 - Approv. Reg. Security for port navigation), to conduct any visits, controls and checks for the purposes of ensuring the safety of navigation, and which may be deemed necessary for the work to be initiated and carried out.

Clause 26

The proprietor, the crew or guardian of a vessel may not refuse to collaborate by moving their craft sideways or back and forth whenever appropriate, or by doing whatever else might be necessary to facilitate the movements of other vessels, and assisting the manoeuvres involved in mooring, docking or unmooring and casting off.

Clause 27

Within the area of the mooring place games in are general forbidden, particularly ball games, as well as any other activities that could be troublesome or annoying to the Users of the mooring place. It is also forbidden to use the vehicles and equipment of the FIN PORTO S.r.l. company in any way not corresponding to their proper uses. It is forbidden in the most absolute way to disturb the public peace with loud noises, including tape or CD players, radios and TV sets.

In the event of strong winds the User must batten down and fasten all movable objects to make them safe as much as possible.

The Marina may not be held responsible for any damage caused by

third parties or towards third parties by the individuals who utilize the mooring place.

Clause 28

The FIN PORTO S.r.l. company is not responsible for any thieving or disappearance of objects that might take place within the mooring area, or on board vessels, motor-vehicles and motorcycles and in the furniture units of the same mooring place. Similarly it is not responsible for the stealing of vessels, motor-vehicles, motorcycles, bicycles and objects and parts of objects, as well as of any damage caused to persons or things within the area of the mooring place by persons who are not in the company's employment or by objects or animals which are not the company's property.

Clause 29

All of the vessels which utilize the moorings or the services of the port must be previously insured for civil liability towards third parties, for fire and for theft.

The Insurance Policy must be presented at the moment of arrival in the port and at the request of the staff of the Port Administration.

If the vessel is not shown to be insured or the maximum sum insured is clearly insufficient, the Port Administration can deny the provision of a mooring place or demand that the insured value stipulated in the insurance policy should be increased or extended.

Clause 30

In order to avoid damaging the mooring structures of the port, it is absolutely forbidden for any vessels, except for in cases of unavoidable *force majeure*, to drop their anchors.

It is also forbidden to clutter and block the piers or wharves with materials of any kind.

Clause 31

The User who intends to leave the mooring place for a period of time

exceeding 24 hours must communicate this to the Port Administration.

Similarly, the intention to return to the port later than 9 pm (21.00 hours) must also be communicated.

Clause 32

Within the area of the port the maximum velocity allowed is 3 knots.

Clause 33

Testing motors and making any other troublesome or disturbing noises are forbidden before 10.00 am and after 8.00 pm. In the period from June to September such noises are also forbidden from 12.30 pm to 3.30 pm.

It is also forbidden to use or test the motors of vessels while they are still attached to their mooring places.

Clause 34

Within the port it is forbidden to use bright floodlights, to clean the bilges with overboard dumping of resultant waste, to dispose of refuse and any other liquid or solid substance that could cause unpleasant odours, or to pollute or foul the area of the wharves and the nearby stretch of water. The use of on-board toilet facilities which flush directly into the sea is particularly forbidden within the area of the port.

The Users can be obliged by the authorities to equip their vessels with appropriate facilities for collecting liquid waste in order to dispose of it in the drainage and sewerage system of the mooring place.

Solid waste must be deposited by the Users exclusively in the appropriate containers especially put at their disposition by the Concessionary.

Clause 35

In the waters of the mooring place and the harbour-mouth the following activities are forbidden: swimming and bathing, the collection of molluscs and sea food, as well as fishing with any equipment, including underwater fishing. The inspection of the hulls of vessels or any underwater work, including work on vessels, is the exclusive prerogative and responsibility of the Marina, which carries out these activities with underwater

workers according to clause 204 and the following clauses of the Maritime Regulations.

Clause 36

The circulation of vehicles within the port is forbidden unless authorized by the Port Administration.

The parking of motor-vehicles is allowed exclusively in the proper parking areas.

Clause 37

The maximum speed of motor-vehicles and of motorcycles or bicycles may not exceed 15 kph, and the norms of precedence and attention in driving of vehicles must always be respected and adhered to.

Clause 38

The access of vehicles to the port and the mooring places is only allowed to individuals who have been authorized, in relation to the availability of places for boats and/or parking places.

A special identification pass will be issued to these individuals and it must be exhibited on the vehicle's windscreen.

Access is allowed to all those individuals who, for purposes of loading and unloading equipment and materials, have specific temporary permission from the Administration. All other Users of the mooring places may bring their motor-vehicles, trailers or other towing vehicles to the nearest point to the vessel concerned, specifically indicated by the Administration, in order to set down persons and baggage. At the end of the said operations, the motor-vehicles must be parked in the parking places within the area owned by the state or outside it, according to the specific case.

Vehicles within the areas of the mooring places must be driven exclusively within the roads and the zones set aside for traffic and indicated by horizontal and vertical signs.

Clause 39

The parking of cars, motor-vehicles and towed vehicles must be limited

to the zones set aside for this purpose. The parking of these vehicles in areas not allowed will lead to their immediate removal at the owner's expense.

The parking of camper-vans or caravans of any kind is not permitted, unless there is the previous temporary authorization from the Port Administration.

Clause 40

It is prohibited to drive onto the piers for any purpose, with motor-vehicles, mopeds and bicycles. The trolleys supplied by the Marina for the transport of baggage must be brought back by the User to the area where they are kept, away from the piers.

Clause 41

Pets and tame animals are allowed on the mooring place only for the time strictly necessary for embarkation; all possible precautions must however be taken to in order to avoid causing trouble or disturbance to other Users.

Clause 42

Commercial and professional activities may not be conducted aboard the vessels.

No service analogous to those conducted directly by the Marina may be carried out by anyone aboard the boats and crafts of the mooring place. The Marina may however authorize specialized companies to conduct their operations in the area of the port. This will be annotated in a special register held by the Administration of the mooring place. These companies must reimburse the costs of registration, checking, security and ecological services, by paying the FIN PORTO S.r.l company the fees established by the latter.

Clause 43

The FIN PORTO S.r.l company is responsible for arranging an appropriate organization with both fixed and mobile structures for intervening, in the event of fire or of serious pollution, with specialized staff. In these circumstances the Administration has the utmost decisional power and abilities and its directives must be obeyed immediately. Nevertheless the

vessels at their moorings must adhere to the following directives of a preventative and general nature, while the Administration has the faculty at any moment to request the competent Authority to conduct on-board inspections and to adopt further measures and precautions in the event that they are not followed or obeyed:

- 1) In the event of hydrocarbons being poured onto the surface of the water in the port on the wharves, quays or piers, the person(s) responsible must immediately notify the Administration and quickly take all the appropriate measures for containing and limiting the damage as well as informing the owners and crew of the vessels near the area concerned.
- 2) Before starting up an internal combustion engine running on petrol or gasoline the User must ensure the sufficient aeration of the engine housing and surrounding space.
- 3) Before mooring every vessel and boat must check that there are no residues or leaks of hydrocarbons in the bilges, and that there are no leaks of the same into the water of the port.
- 4) The electrical systems on-board must be in perfect working order and a good state of maintenance.
- 5) The supply of fuel to the vessel must be effected exclusively by means of the pumps of the petrol filling station and other fuelling systems serving the mooring places. Any other modality of refuelling, even partial, is absolutely forbidden in the area of the moorings, whether by means of mobile tanks, even if these are transported by vehicles and supplied with pumps, by means of transportable containers of any kind, or by any other system. In the event of absolute necessity – such as the complete lack of fuel, repairs being made to the fuelling systems of the port, etc. – the person in charge of the services of fuel supply must ask for the express authorization of the Administration for any quantity of fuel to be supplied.
- 6) The on-board compartments containing cylinders or tanks of liquid gas must be adequately aired.
- 7) The on-board extinguishers must be in conformity to the relevant regulations, sufficient in number and in perfect working order.

- 8) In the event of a fire breaking out on board a vessel both the owners and crew of the same craft and those of the vessels nearby must immediately do everything possible to put out the flames and notify the Administration as rapidly as possible. The Administration will in its turn notify the relevant Authorities of the emergency, preferably by radio or telephone, as well as contacting whatever other organizations may have to intervene. The Administration also has the particular faculty of deciding to immediately unmoor a vessel with a fire aboard and moving it away from the mooring place, should this be deemed necessary.
- 9) All on-board appliances and systems must be turned off in the event of leaving or abandoning the vessel.

The costs of interventions during and following a fire, as referred to in the present clause, will be met by the User responsible, as well as any compensation for damage caused to third parties to the structures and furnishings of the port.

Clause 44

The mooring places reserved for vessels in transit, amounting to 1/10 (one tenth) of the total places available, are appropriately marked with yellow and black stripes on the edge of the wharf.

The vessels moored in the public area of the port benefit from all of the services organized by the Concessionary and their crews are consequently obliged to follow and obey the norms contained in the present regulation book where they are applicable and to pay the relative fees.

Upon arrival in the port the pilot of the vessel must immediately present the ship's papers and documents to the Port Administration and sign the request sheet for a mooring place in which his/her address and telephone number must be specified for the event of temporary abandonment of the vessel or leaving it unattended.

Clause 45

All of the fees approved by the Concessionary and the Maritime Authority regarding the specific services they provide and supply are an inte-

gral part of the present regulation book.

Any failure to follow and obey the present regulations which may be observed by the staff of the Port Administration will be reported to the Concessionary and the appropriate actions will be taken.

In the event of violations to the law, the User will be answerable directly to the relevant bodies and authorities.

Clause 46

The present regulation book has been officially approved by the Administrative Bodies of the Concessionary on the date of 1st July 2003 and by the *Capitaneria di Porto* (Harbour Master's Office) of Olbia with ordinance n. 7/2005 on the date of 25 February 2005.

The present regulation book may be extended and modified by the Concessionary if this is deemed necessary and then approved by the Maritime Authority.

Clause 47

In the event of controversy or dispute the relevant Law Court is that of Nuoro.